

IPUNTI

LA RICHIESTA

Il caso di una donna che ha chiesto di poter fare un'ecografia all'addome e non c'era disponibilità

L'INFORMAZIONE

Nella risposta non si accennava nemmeno alla possibilità di prenotare l'esame al Sovracup



"SCONCERTATA"

La cosa che più ha stupito, racconta la donna, è che non mi abbiano dato nessuna indicazione per l'alternativa

LA PROMESSA

Il direttore del Mauriziano: "Non è possibile dare una risposta del genere agli assistiti, farò cambiare sistema"

"Serve l'ecografia? Non è disponibile" Esami, ultima beffa

Il caso al Mauriziano. Il direttore: "Cambierò sistema non sono risposte da dare a chi chiede l'assistenza"

SARA STRIPPOLI

ANCHE per una banale ecografia all'addome l'unica chance è nel privato. La richiesta inviata per mail qualche giorno fa al centro prenotazioni dell'ospedale Mauriziano viene liquidata con una risposta lapidaria che lascia piuttosto sconcertata una lettrice: «Per il momento non c'è disponibilità». Nessun'altra informazione, nessuna indicazione sulle strade alternative da seguire per ottenere lo scopo, la possibilità di rivolgersi al Sovracup ad esempio, o il suggerimento di richiamare qualche giorno dopo per verificare se nel frattempo si fosse presentata qualche occasione. La mail si chiude con le informazioni in caso di disdetta. «A parte il fatto che mi pare sconcertante che un ospedale come il Mauriziano, dove peraltro sono stata ottimamente curata, non abbia alcuna disponibilità, fosse anche fra tre mesi - racconta Anna - l'aspetto che più mi stupisce in tema di servizi ai cittadini è l'assenza di indicazioni. Si parla tanto di centralità dei pazienti e di servizi che devono essere mantenuti e migliorati e invece la situazione, sia in termini di tempi sia di comunicazione, in realtà peggiora». Silvio Falco, il direttore generale del Mauriziano, ammette le ragioni della nostra lettrice e annuncia che interverrà immediatamente perché la comunicazione sia migliorata: «Sono d'accordo che non può essere quella la risposta da dare ai nostri pazienti che si rivolgono al

LA POLEMICA

In Consiglio lite sullo streaming

NELL'ERA dello streaming come garanzia di trasparenza, in Piemonte si litiga sull'opportunità o meno di rendere pubbliche commissioni, consultazioni, audizioni. Nella commissione sul nuovo regolamento che ha iniziato i lavori ieri, c'è chi come il Movimento 5 stelle chiede streaming in ogni occasione, la presenza di esperti per affrontare i temi più tecnici e verbali puntuali di ogni seduta e chi, come Sel, chiede che sia diffuso soltanto l'audio delle commissioni per evitare che lo streaming possa tradursi in sceneggiate montate ad hoc a misura di media. Il Pd e Forza Italia invece allo streaming sono contrari: «Dobbiamo occuparci di problemi seri - spiega il capogruppo Pd Davide Gariglio - verifichiamo cosa succede alla Camera e al Senato e copiamo il funzionamento sulla diffusione dei contenuti. Quanto agli esperti mi permetterei di consigliare ai pentastellati "il metodo Ambra Angiolini", che veniva diretta da Boncompagni attraverso gli auricolari». Il capogruppo di Forza Italia Gilberto Pichetto concorda: «Le commissioni sono ancora un luogo di discussione di contenuti. Non facciamole diventare degli show».

(s.str.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cup dell'azienda per una prenotazione. Chiederò che la prassi sia subito corretta, non deve più avvenire». Quanto alle ragioni tecniche che causano assenza di disponibilità totale per un esame come l'ecografia all'addome in un ospedale ad alta intensità di cura che è stato classificato come "hub", Falco si promette di approfondire le motivazioni che rendono impossibile un controllo per chi ha fatto la visita in ospedale.

Per comprendere quale sia la situazione in città abbiamo fatto una verifica al Sovracup, il centro unificato prenotazioni che dovrà presto lasciare il posto al Centro unico regionale di

prenotazione. Il bando è stato pubblicato, ma bisognerà attendere fino all'inizio del prossimo anno per l'attivazione e l'operatività. La Regione sta ac-

Le attese per quel tipo di analisi, anche se è banale, sono lunghe in tutta la provincia Niente da fare fino a ottobre

celerando. Il controllo ha confermato che in provincia di Torino l'impatto su un esame banale come un'ecografia all'addome è generale. Da un controllo nella mattinata di ieri si scopre che



L'ECOGRAFIA
Semplice e impossibile
Al Mauriziano non si può più prenotare

il primo appuntamento in agenda è per l'8 di ottobre alla clinica San Luca. Dopo quella data ci sono un paio di possibilità qua e là fuori Torino, Chieri, Orbassano e Carmagnola. In città il tempo di attesa per andare in un grande ospedale sale a quattro mesi e mezzo: ieri mattina si poteva prenotare l'ecografia al San Giovanni Bosco per il 2 dicembre. Troppo per chi ha necessità di conoscere se il problema è stato risolto o se si necessita di altre cure. Non resta quindi che il privato accreditato perché è assai improbabile che un cittadino aspetti quattro mesi per un'ecografia. A costi praticamente uguali a quelli del tic-

ket, il privato consente di fare l'esame in tempi rapidi. La situazione dunque è difficile in tutti gli ospedali cittadini e non sono soltanto al Mauriziano, che peraltro è poco presente nel Sovracup provinciale per molte specialità.

L'arrivo delle Case della salute, dove un'ecografia potrebbe entrare nel pacchetto delle prestazioni garantite all'interno del servizio, potrebbe agevolare il percorso. Ma anche in questo caso i piemontesi dovranno attendere l'applicazione della riforma di assistenza territoriale per vedere i primi cambiamenti in positivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA/ AI CONSIGLIERI

Contrordine, la Regione ora non pagherà più l'assicurazione vita

LA REGIONE non pagherà più la polizza assicurativa Vita dei consiglieri regionali. Dopo la denuncia del sindacato Csa, la riunione dei capigruppo di ieri pomeriggio mette fine ad un privilegio che per i membri dell'assemblea di Palazzo Lascaris dura dal 1997, con una integrazione su una legge del 1981 che per la prima consentiva ai consiglieri piemontesi di vedersi pagare dai contribuenti la polizza contro gli infortuni. Con il 1997 il pacchetto si era esteso alla Casco e alla polizza Vita.

La scorsa settimana, il presidente del Consiglio regionale **Mauro Laus** aveva giudicato inopportuno che il 70 per cento della quota della polizza Vita fosse a carico della Regione, mentre solo il restante 30 per cento venisse pagato dai consiglieri. «Un privilegio anacronistico», il suo commento. Come promesso, la discussione è stata affrontata nell'incontro di ieri, dove nessuno dei capigruppo dei partiti presenti in Consiglio

si è dichiarato contrario all'annullamento di un benefit di cui attualmente usufruiscono 28 consiglieri regionali (sui 50 totali) e 2 assessori della legislatura in corso (per la polizza Vita) e 18 consiglieri e 1 assessore per la Casco. Solo per

La decisione nella riunione dei capigruppo. Palazzo Lascaris finora versava il 70 per cento della quota richiesta

la polizza Vita la Regione in un anno ha speso 25 mila euro, su un budget stanziato di oltre 29 mila euro.

Quale strada seguire per accelerare l'abolizione senza dover passare da una nuova legge? Per l'anno in corso i consiglieri possono rinunciare alla polizza Casco e Vita (entrambe facoltative), ma solo su base volontaria perché le cifre sono



già state pagate. Oggi, se la proposta di Laus sarà accolta dall'Ufficio di presidenza, l'Udp stabilirà l'annullamento del contratto a partire da maggio 2016, quando scadrà il rinnovo stipulato con una determina di luglio. La legge lo consente, spiegano gli uffici di Palazzo Lascaris. Discorso diverso, invece, per la polizza contro gli infortuni che è obbligatoria. In questo caso, l'Ufficio di presidenza non può annullare, ma solo riportare ad una percentuale vicinissima allo zero la quota versata dalla Regione.

Il Movimento 5 stelle ha chiesto di avere l'elenco dei consiglieri che hanno sottoscritto la polizza. Un dato che l'Ufficio di presidenza **Laus** peraltro ha con-

fermato di avere lui stesso la polizza - ritiene condizionato dalla privacy. L'indicazione in ogni caso compare sul cedolino degli stipendi regolarmente pubblicato on line per ragioni di trasparenza.

La polizza era stata rinnovata il 12 luglio con una determina che affidava il servizio senza gara a UnipolSai per un anno, fino a luglio 2016. Senza gara, avevano chiarito gli uffici, perché si trattava di un rinnovo, con la clausola di verificare il vantaggio rispetto ad altre compagnie assicurative che offrono lo stesso prodotto. La valutazione aveva confermato la convenienza.

(s.str.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ DI RIVAROLO CANAVESE (TO)

Estratto bando di gara procedura aperta per servizio trasporto alunni
Procedura aperta ai sensi art. 82 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 per servizio trasporto scolastico periodo anni scolastici 2015/2016-2016/2017-2017/2018 CIG 62641457FA.
Termine di presentazione offerte: ore 12,30 del giorno 06/08/2015.
Importo complessivo dell'appalto: € 165.535,90. Valore netto unitario a base di gara: € 5.463,05 canone mensile. Documentazione completa scaricabile sul sito: www.rivarolocanave.se.it. Referenti: D.ssa Veronica Fornace (parte Amministrativa) tel. 0124/454616, D.ssa Anna Bonino tel. 0124/454629 (Referente parte tecnica). Il Responsabile Settore Affari Generali Veronica Fornace

atc

del Piemonte Centrale
Corso Dante 14 - 10134 Torino
Telefono 011/31301 - Telefax 011/3130.425
sito internet <http://www.atc.torino.it>

AVVISO DI GARA

Questa Agenzia ha indetto asta pubblica 1748 per l'affidamento in concessione del servizio di cassa dell'ATC del Piemonte Centrale per il periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2020. Valore quinquennale stimato: euro 319.000,00. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 15,00 del 7 settembre 2015. La gara si terrà alle ore 10,00 del 8 settembre 2015. Data invio bando GUCE: 10.07.2015. Il bando integrale è pubblicato sulla GUCE S134 del 15/07/2015, sulla G.U.R.I. all'albo A.T.C. e sul sito: <http://www.atc.torino.it>. Torino, 16/07/2015

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Piero CORNAGLIA



A.MANZONI & C.

Via Bruno Buozzi 10
10123 TORINO - tel. 011/5427511

